

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 12 agosto 2024 – È online, scaricabile dal sito <https://gme.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Chiara Proietti Silvestri del RIE sulle materie prime della transizione e la sicurezza energetica. *“Ogni transizione energetica ha un costo legato allo sviluppo delle tecnologie dominanti e la transizione verde non fa eccezione. I minerali e metalli cosiddetti ‘critici’ – ovvero la cui quantità richiesta per usi essenziali, civili e militari, è superiore a quella ottenibile dagli approvvigionamenti nazionali ed esteri e per i quali non sono disponibili, entro un ragionevole periodo di tempo, dei sostituti accettabili – sono diventati essenziali per lo sviluppo delle tecnologie energetiche a basso impatto ambientale, entrando di diritto nelle statistiche dell’energia degli Istituti di ricerca più prestigiosi”*, ha ricordato l’analista del RIE. Nel solo 2023, ha sottolineato Proietti Silvestri *“questi materiali hanno registrato un aumento della domanda del 30% nel caso del litio e dell’8-14% per gli altri, sostenuto dalla crescita della domanda di tecnologie della transizione energetica. L’esempio del litio è il più emblematico: in soli tre anni il suo consumo destinato alle energie pulite è salito dal 39% nel 2021 al 56% nel 2023. Stessa dinamica, seppur meno accentuata, per tutte le altre principali materie prime”*. Lato offerta, invece, *“l’aumento della produzione globale non è andato di pari passo con la sua diversificazione sia nella fase di estrazione che in quella del processamento – ha osservato la ricercatrice del RIE -. Il nichel, in particolare, è il minerale che evidenzia l’aumento maggiore nella concentrazione geografica delle miniere, con l’Indonesia che negli ultimi tre anni ha aumentato la sua quota dal 34% al 52% nel mining e dal 23% al 37% nel refining. La Cina domina il mercato del downstream a livello mondiale; non solo, è responsabile dell’80% della produzione di grafite e del 60% delle terre rare. Nella filiera dell’e-mobility, inoltre, la Cina ha un ruolo chiave nella componentistica, dominando la produzione di celle per batteria, catodi e anodi a livello globale e produce anche i due terzi dei veicoli elettrici del mondo”*. Passando all’Europa, *“lo scorso anno la Commissione Europea ha aggiornato nuovamente la lista delle materie prime considerate critiche dall’UE, portando il totale a 34 rispetto ai 30 elementi dell’ultimo aggiornamento avvenuto nel 2020. Quasi la totalità di questi trova impiego nelle*



tecnologie della transizione energetica (batterie elettriche, pannelli solari, pale eoliche), ma sono anche alla base di altre catene del valore come l'industria della robotica, ICT, droni, stampanti 3D – ha evidenziato Proietti Silvestri -. L'intero settore del digitale non potrebbe esistere senza l'apporto di importanti risorse minerarie, il che evidenzia la loro strategicità per la politica economica, di difesa, energetica, industriale e ambientale di ogni singolo Stato". Per il futuro, invece, si prevede che "da qui al 2030, circa il 70-75% della crescita prevista dell'offerta di litio, nichel, cobalto e terre rare raffinate proverrà dai tre principali produttori attuali. Per quanto riguarda la grafite per batterie, quasi il 95% della crescita proverrà dalla Cina. Si confermano quindi gli elevati livelli di concentrazione della produzione che rappresentano un rischio per la velocità delle transizioni energetiche e per i futuri equilibri tra domanda e offerta", ha affermato l'analista del RIE rammentando che di fronte a tali sfide, "anche il G7 ha cercato di rispondere all'esigenza di diversificare la supply chain e migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti. Nel 2023, il G7 riunitosi al vertice sul clima di Sapporo in Giappone ha prodotto infatti un Piano in 5 punti per migliorare gli aspetti di sicurezza legati allo sviluppo dei minerali critici. Il piano prevede una collaborazione sempre più stretta con l'International Energy Agency (IEA) per avere scenari aggiornati a medio-lungo termine sul mercato delle materie prime critiche a supporto dei decisori" e "un'azione coordinata per favorire l'adozione di standard ambientali e la tracciabilità dei materiali lungo tutta la filiera, supportando iniziative già in essere, come la Minerals Security Partnership, la Sustainable Critical Minerals Alliance e il club sulle materie prime proposto dalla Commissione europea", rafforzando soprattutto "le capacità di riuso e recupero, in particolare dai prodotti a fine vita". "L'accordo del G7 è sicuramente un importante passo nella direzione di una politica sulle forniture coordinata, dal momento che la mancanza di una supply chain resiliente e sostenibile rappresenta un rischio cruciale per il successo della transizione energetica basata sulle rinnovabili – ha concluso Proietti Silvestri -. Questo è tanto vero in un contesto come quello attuale caratterizzato da sempre più frequenti restrizioni al commercio o tasse sulle esportazioni da parte di alcuni stati produttori, a volte anche in contrasto con le norme WTO. L'utilizzo delle risorse o delle tecnologie come arma geopolitica, facendo anche ricorso ad un certo tecno-



nazionalismo, è quindi un rischio concreto e un ulteriore elemento di sfida alla transizione energetica che non può essere ignorato”.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di luglio 2024.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org